

# VITA CRISTIANA DI MAIORI

Iscritto in data 12.6.68 al n° 313 del Registro Stampa Periodica del Tribunale di Salerno - Sped. in abb. postale legge 549/95 art. 2, comma 27 - Sa  
Direttore Responsabile: *Nastri Antonio* - Proprietario: *Taiani Vincenzo* - Editore: Associazione 'Chiesa per l'uomo', sal. Episcopio - Amalfi (Sa)

Foto Collegiata  
in possesso del tipografo

## PERIODICO DELLA COMUNITÀ ECCLESIALE DI MAIORI

N. 5 - 6  
Maggio - Giugno 2007  
Anno XLIX

In caso di mancato recapito si prega di restituire  
al mittente che si impegna a pagare la tassa dovuta

### MAGGIO: VIVI RICORDI DI UN MESE DEDICATO ALLA VERGINE MARIA

di *Agostino Ferraiuolo*

Prima del Concilio Ecumenico Vaticano II (11 ottobre 1962 – 8 dicembre 1965), le Sante Messe venivano normalmente celebrate solo al mattino. Ciò perché, non essendo contemplate concelebrazioni, i sacerdoti che si apprestavano a celebrare singolarmente il sacrificio eucaristico, erano tenuti alla scrupolosa osservanza del digiuno preparatorio alla S. Comunione, che decorreva dalla Mezzanotte in poi, e tale regola valeva anche per i fedeli. Di pomeriggio o nelle prime ore serali la comunità, raccolta intorno al proprio parroco, quasi pecorelle intorno al Buon Pastore, si radunava per una paraliturgia, cioè per l'adorazione eucaristica o per novene, ottavari, tridui, che generalmente terminavano con la benedizione.

Nella Collegiata di S. Maria a Mare e nelle altre parrocchie di Maiori si celebrava il "mese di maggio" che per antonomasia nella Chiesa Universale è dedicato alla Madonna. Un brulichio di fedeli di tutte le età saliva per le scale che conducevano alla Chiesa Collegiata, dove, durante le celebrazioni dell'intero mese, a causa della nutrita partecipazione di fedeli, era schiusa la porta maggiore. Tra i devoti maioresi si accendeva una gara nel portare i fiori più belli e più odorosi. Al tempo a Maiori non esistevano negozi di fiorai (il primo fu quello del signor Enrico Spinosa, apprezzatissimo floricoltore) e chi aveva la possibilità di coltivare un orticello o un giardino, insieme alle «ajuole di erboline culinarie – prezzemolo, basilico, menta, persa», piantava i rizomi delle calle e curava anche i «testi di fiori», bene spesso sistemati sulle logge delle abitazioni, e che fiorivano, come ricorda

nostalgicamente il sindaco-storico-notaio Filippo Cerasuoli, di rose, di garofani, di viole, di gelsomini, di ruta e anche delle bianche fresie. Quando i mazzolini venivano inviati al tempio, i genitori proibivano tassativamente ai propri figli di avvicinare le narici ai fiori, e ciò "per rispetto", perché "erano della Madonna". Tanti erano i fiori che il profumo misto di tante essenze deliziava e sbalordiva. Si dava principio al Santo Rosario cantato a cori alterni, accompagnato dalle dolci note dell'organo grande (in chiesa c'erano due organi a canne). Seguiva poi la litania ed era intonata la "Coroncina al Nome di Maria", opera scritta dal poeta ispirato Prevosto Vincenzo Gambardella (1871-1883), pubblicata nel 1880, nella raccolta di inni sacri 'La Rosa di Gerico' e che inizia con la strofe:

*Il tuo bel Nome – divina Sovrana, - In guisa arcana – il Ciel dettò.*

Terminata la coroncina l'intero Capitolo, unito al Prevosto, usciva dalla Sagrestia e il suono della campanella avvisava l'assemblea che era conveniente alzarsi. Un canto accompagnava i sacerdoti all'altare, sul quale il Prevosto, ammantato del piviale bianco, esponeva solennemente il Santissimo Sacramento nell'ostensorio d'argento, situandolo nel "giardinetto", il caratteristico doppio candelabro con ceri accesi, sulla mensa dell'altare maggiore.

Seguiva un fervorino col quale il prevosto proponeva "un fioretto" che il fedele si impegnava ad adempiere come segno d'amore a Dio e alla Madre Ss.ma Maria. In ginocchio si cantava il *Tantum Ergo* e poi si recitava il "Dio sia benedetto". Il Prevosto, rivestito del velo omerale, saliva i gradini dell'altare e benediceva con l'Ostensorio l'assemblea.

Riposto il Santissimo nel Tabernacolo, tutti i Sacerdoti ritornavano processionalmente attraverso la navata centrale in sacrestia accompagnati da un canto mariano. L'ultimo giorno del mese veniva ricordato anche con un'apposita strofe:

*È già finito - il tuo bel mese - Madre cortese - Madre d'amor.*

Tanto era sentita questa devozione al "Mese di Maggio" che, dopo il rifacimento architettonico della Collegiata, compiuto dall'architetto Pietro Valente, dovendosi sistemare sui nuovi altari laterali dipinti d'ispirazione mariana, fu commissionata al venticinquenne Gaetano Capone (Maiori 1845-1924) la pittura ad olio su tela per il primo altare della navata laterale destra (firmata e datata 1870), ritraente l'apparizione della Madonna del 19 settembre 1846, a due ragazzi (Melania Calvat e Massimo Giraud, rispettivamente di 15 e 11 anni) in Francia, nella località Salette. L'artista immaginò e dipinse l'omaggio tributato alla Beata Vergine dai due ragazzi, mentre, di spalle un bambino è immerso tra i tanti fiori (vedi foto). Piace immaginare che il maestro abbia voluto così rappresentare i tanti ragazzi maioresi che, durante il mese, portavano a piene mani quei mazzolini affidati loro dai genitori. Il titolo dell'altare con il quadro (cm. 202 x 121), ancora oggi, è indicato come la *Madonna di Maggio* e proprio in questo mese è addobbato con cura particolare.

**LA VIA CRUCIS A MAIORI: FEDE VIVA**

di *Giancarlo Maiorano*

A Maiori le celebrazioni della Settimana Santa sono ancorate tuttora a tradizioni antiche.

Negli anni 70, nel giorno di Venerdì Santo, gli abitanti di Maiori si recavano presso il Convento San Francesco e aspettavano il buio per ascoltare il canto dei Battenti di Maiori e Minori, per poi recarsi nella chiesa di San Francesco dove si svolgeva la Solenne Azione Liturgica. Negli stessi anni, nei giorni della Passione di Gesù, in particolare alla Domenica delle Palme, si instaurava una nuova tradizione: quella della Via Crucis per le vie di Maiori. L'organizzavano i giovani di Azione Cattolica e altri giovani della POA, interessati al teatro, guidati dall'allora Assistente Spirituale don Vincenzo Taiani. Si cercata in tutti i modi di rendere plastici e visibili i quadri della Via Crucis, fino ad esprimerli in ombre cinesi.

Nel 1981, la confraternita di San Giacomo, sotto la guida di Don Nicola Mammato e dell'allora Padre Spirituale Mons. Florio, organizzò la prima processione del Venerdì Santo, trasformando la precedente intuizione dei giovani della POA in una pratica più spirituale e meno spettacolare.

Quest'anno la via Crucis è stata organizzata dalla Parrocchia di s. Maria a Mare, dall'Associazione "I Battenti", dalla Parrocchia S. Maria delle Grazie, dall'Associazione Portatori e dai giovani. A tutti complimenti e grazie dalla Comunità.

Dopo la Solenne Azione Liturgica nella chiesa di San Francesco, alle ore 20.30 è iniziata la Solenne "Via Crucis", che ha percorso il Lungomare Amendola, il Corso Reginna, Via Roma, Piazza di San Domenico, Via Pedamentina, terminando nell'Insigne Collegiata di Santa Maria a Mare.

I testi della Via Crucis sono stati proclamati dai giovani, dalle suore e dai sacerdoti. Ad aprire il Corteo Sacro vi erano i Battenti vestiti di bianco con una corda legata in vita e con cappuccio conico, al centro un figurante che rappresentava Gesù che portava sulle spalle il pesante legno della Croce; a seguire i sacerdoti, i lettori e i portatori di Santa Maria a Mare, che portavano sulle spalle la statua della Vergine Addolorata.

Al passaggio della "Via Crucis" Maiori è stata avvolta nel buio totale, illuminata solo da lumini, fiaccole e torce. Le prime quattro stazioni si sono svolte sul Lungomare Amendola, le altre sul Corso Reginna e le ultime, cioè la rappresentazione di Gesù Crocifisso, sono state drammatizzate sul piazzale della chiesa San Domenico alla presenza di molti fedeli.

Profonda commozione e intima tristezza hanno preso i cuori e i volti dei fedeli maioresi nel rivivere quel dramma della Passione di Cristo. Dopo la drammatizzazione la statua di Gesù morto veniva tolta dalla Croce, adagiata sulla bara, portata a spalle nel Santuario di Santa Maria a Mare, dove era stato allestito il sepolcro nella Cappella del Cerasiello.

Qui è terminata la preghiera della Via Crucis, che, quest'anno ha registrato una partecipazione dei fedeli attenta, commossa, silenziosa, quasi contemplativa. E quello che ha edificato di più sono state, come ha sottolineato Don Vincenzo, al termine, ringraziando tutti, la disponibilità e la sinergia di tutti coloro che hanno reso possibile questo gesto di fede viva.

**NASCE UN NUOVO CORO: "DEUS CARITAS EST"**

di *Davide Marciano*

Succede sempre più raramente, di questi tempi, che alcune persone decidano di unire le proprie forze per metterle a servizio della Chiesa; ancor meno spesso queste persone sono giovani, ormai ritenuti, a torto, apatici nei confronti di tale istituzione. Non è noto a tutti, invece, che nel nostro paese, nel silenzio e con non pochi sacrifici, è nato un qualcosa che va in controtendenza e che mira a rompere posizioni apparentemente cristallizzate: la corale "Deus Caritas Est" (Dio è amore). Essa è composta, per il momento, da una cerchia ristretta di giovani vogliosi di propugnare un'iniziativa, per molti di loro nuova e stimolante, che prende vita in un contesto giovanile. È stata l'intuizione di Marcello Crivelli, appena diciassettenne, a dare il via alla fondazione del coro: avendo notato l'assenza di una corale all'interno della cappella della Vergine della Libera, egli ha deciso di mettersi in gioco, sostenuto da un gruppo di amici interessati ad aiutarlo nel realizzare il suo piccolo sogno.

La prima messa animata da questo coro risale al periodo delle festività natalizie ed ha riscosso sempre più consensi fino al giorno della festa della Madonna della Libera del 9 aprile, quando si sono visti notevoli miglioramenti sotto ogni punto di vista. Riavvicinare i giovani alla chiesa, crescere e divertirsi nella serenità dello Spirito Santo, sono gli obiettivi primari del coro, che punta deciso ad affinarsi e ad accogliere altri ragazzi interessati a dare il loro apporto. C'è ancora tanta strada da fare ma la via intrapresa è buona: ora si attende una calorosa risposta della gente maiorese affinché da un piccolo seme possa, in futuro, nascere e svilupparsi un grande albero carico di fiori e frutti.

**ORARIO Ss. MESSE nei mesi di maggio-giugno**  
**FERIALE: Collegiata (eccetto giovedì e venerdì): ore 19; S. Giacomo (solo giovedì e venerdì): ore 19; Chiesa Suore Domenicane: 7.30; S. Francesco: 8-19.**

**PREFESTIVO: Collegiata e S. Francesco: ore 19**  
**FESTIVO: Collegiata: ore 10-19 - S. Francesco: ore 9.30-11-19 - S. Giacomo: ore 12.00 - S. Pietro: ore 9 - S. Maria delle Grazie: ore 11 - S. Maria del Principio - S. Martino: ore 9.00 alternativamente.**

**AVVISO IMPORTANTE**

La Prima Comunione dei bambini in tutta la Forania di Maiori-Minori-Tramonti è stata spostata, con l'autorizzazione dell'Arcivescovo, in quinta elementare. Si è preso atto, infatti, che, essendo stato anticipato l'anno anagrafico di ingresso dei bambini nella scuola, costoro, in quarta elementare, non sono ancora pronti e capaci di ricevere la S. Comunione.

Anche nella nostra Comunità Ecclesiale di Maiori la Prima Comunione viene spostata in quinta elementare. Pertanto, durante l'anno venturo 2008, non ci saranno Prime Comunioni nelle parrocchie, ma si celebrerà solo la Festa del Perdono per le quarte classi elementari.

**CONCERTO D'ORGANO IN COLLEGIATA  
A LODE E GLORIA DI CRISTO RISORTO**

di *Giovanna Dell'Isola*

L'azienda di Soggiorno e Turismo di Maiori, dopo il successo del Gospel dei "Voices' box" nella chiesa di S. Maria a Mare, nella domenica di Pasqua, ha proposto l'esecuzione musicale dell'organista M<sup>o</sup> Stefano Orabona, domenica 15 aprile, alle ore 20,00, nella stessa Chiesa.

Il concerto ha espresso un repertorio di brani classici come: J. S. Bach, Toccata e fuga in re minore BWV 565 (1685-1750); Th. Dubois, Toccata in sol maggiore (1837-1924); D. Scarlatti Sonata K 255, Sonata K 287, Sonata K 288 (1685-1757); H. Mulet, da Esquisses Byzantines: Toccata Tu es Petra (1878-1967); Marcel Dupré, Preludio e fuga n. 2 in fa minore op. 7 (1886-1971); Jean Langlais, Hymne d'Action de Grâce: Te Deum (1907-1991).

Sergio Orabona, nato nel 1978 a Napoli, figlio d'arte, intraprende gli studi musicali in giovanissima età. Nel 1998 consegue il diploma di "Organo e Composizione Organistica" con il massimo dei voti e la lode sotto la guida del M<sup>o</sup> Vincenzo De Gregorio, attuale Direttore del Conservatorio di Napoli, e si perfeziona sotto la guida di Arturo Sacchetti, Daniel Roth, Harald Vogel, Ennio Cominetti, e all'Istituto Pontificio di Musica Sacra di Roma con Giancarlo Parodi.

La sua intensa carriera concertistica lo ha portato ad esibirsi in numerosi concerti in Italia, Francia, Germania, Svizzera e Spagna riscuotendo consensi da parte della critica per le sue qualità virtuosistiche e interpretative. Ha inoltre effettuato registrazioni televisive e radiofoniche in Italia e all'estero. Dal 1995 al 2001 è organista presso la Basilica Santuario della Madonna del Carmine in Napoli.

L'organo di Maiori (1904), posto nella cantoria sopra la porta principale, fu costruito da Zeno Fedeli, ultimo esponente di una prestigiosa casa organaria umbromarchigiana iniziata nel XVII secolo e fu inau-

gurato dal celebre maestro Don Lorenzo Perosi, direttore perpetuo della Cappella Sistina che eseguì anche il collaudo dello stesso. Nel collaudo il Mo Perosi fu affiancato dai maggiori esponenti della musica organistica dell'epoca quali P. Ambrogio Amelli, il M. Ulisse Mathey organista della Basilica di Loreto, il M. Giuseppe Cotrufo (docente di organo al Regio Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli). Nel 2003, grazie all'impulso dell'associazione maiorese Antonio Tirabassi, si è potuto procedere al recupero completo dell'organo sia sotto il profilo tecnico che sotto quello autenticamente musicale e fonico.

**COMUNITÀ DI VECITE: QUALCOSA SI MUOVE**

di *Francesco Criscuolo, segretario CAEP*

Nella nostra società esiste ancora qualcosa che ti spinge a uscire di casa e fare tanti gradini per partecipare alla messa domenicale e che ti invoglia ad agire e a dire mai di no: questa si chiama volontà. Spero che questa sia, nel presente e nel futuro, il motore della nostra parrocchia di San Martino Vescovo nella frazione di Vecite.

Grazie a coloro, che, con certissima pazienza e con la collaborazione generosa di tutti i fedeli, hanno accumulato negli anni passati un pò di fondi, ora è stato possibile dare l'avvio al rifacimento della facciata, essendo stati i lavori già appaltati e presentata richiesta di autorizzazione al Comune. Non solo, ma sono stati consegnati già al restauratore per il recupero la statua lignea settecentesca di San Martino e la sua pedana.

Si sta effettuando il recupero della Cappella del Buon Consiglio ad opera di volontari, affinché vi si possa di nuovo officiare il mese mariano di maggio. Ma un grazie vivo, caloroso e affettuoso va a coloro, per lo più giovani, e giovani artisti, che hanno realizzato il bel presepe di grande effetto scenico, pur sapendo che pochi sarebbero venuti a visitarlo.

Un riconoscimento va anche a quei giovani, che si sono impegnati a realizzare, di nuovo dopo tanti anni, l'addobbo per la solenne adorazione di Gesù Sacramentato dopo la Messa di Giovedì Santo, senza un briciolo di esperienza, ma con risultati notevoli, ai partecipanti del coro, che hanno animato le sacre liturgie, ai catechisti e alle persone, che danno una mano considerevole e addirittura fondamentale per la realizzazione delle feste patronali e per lo svolgimento di tutte le mansioni connesse alla parrocchia. Si ha l'impressione che qualcosa si muova sul serio, che tutti si sentano responsabilizzati e impegnati per portare avanti la Comunità Parrocchiale. Ora, soprattutto, quando, oltre ai parroci, vi è anche la collaborazione di Don Alberto, in qualità di aiuto parroco. Speriamo che la volontà, di cui si parlava sopra, cioè la voglia di fare si intensifichi sempre di più e non ci abbandoni mai.

**BENVENUTO TRA NOI, DON ALBERTO MASULLO!**

a cura della *Redazione del Bollettino*

Porgiamo a Don Alberto Masullo il nostro caloroso e affettuoso benvenuto tra noi, nella nostra Comunità Ecclesiale di Maiori. Egli presta il suo servizio sacerdotale nella comunità parrocchiale di Minori, e, per volere del nostro Arcivescovo, dà un aiuto pastorale anche tra noi, in modo particolare nelle due parrocchie di S. Maria del Principio nella Frazione di Ponteprimario e nella Parrocchia di S. Martino Vescovo nella Frazione di Vecite.

Don Alberto è originario della parrocchia "SS. Salvatore" di Passiano di Cava de' Tirreni; ha seguito la sua formazione sacerdotale presso il Seminario Interregionale di Posillipo e ha svolto il ministero diaconale nella comunità di Agerola. È specializzando in "Teologia Pastorale" alla pontificia facoltà teologica dell'Italia Meridionale. È stato ordinato sacerdote il 1° luglio del 2006 nella Cattedrale di Amalfi per l'imposizione delle mani del nostro vescovo mons. Orazio Soricelli. I fedeli delle due frazioni gli vogliono già bene. Benvenuto tra noi, don Alberto, auguri e buon lavoro tra la nostra gente!

**IN MORTE DELLA MAMMA  
DEL PARROCO DON VINCENZO TAIANI**

a cura della *Redazione*  
La Comunità Ecclesiale di Maiori si è stretta attorno a don Vincenzo per la perdita della mamma; ora ringrazia quanti hanno condiviso la sofferenza di quei giorni e, in memoria della madre, riporta di seguito il manifesto di annuncio alla Comunità:

*"Il sole risplende sulle montagne del Signore, la bellezza di una donna virtuosa adorna la sua casa... Una donna perfetta chi può trovarla? Ben*

*superiore alle perle è il suo valore" (dalla Bibbia).*

*"O Signore, non ti chiedo perché me l'hai tolta, Ti ringrazio per il tempo che me l'hai data" (S. Agostino, nella morte della mamma).*

Dopo aver celebrato il segno sacramentale dell'Unzione degli Infermi, la nostra sorella nella fede battesimale

**ANNUNZIATA DELLA MURA**

**Vedova TAIANI**

ha compiuto in serenità il gesto del suo passaggio da questa vita terrena a quella eterna presso il Padre e la Madre S. Maria a Mare, tanto devotamente da lei amata e venerata, presentando Loro una vita spesa e consumata in pienezza nel lavoro, nella dedizione e nella cura della famiglia, nell'amore verso il prossimo e verso Dio.

Affranti, ma inchinati all'obbedienza e ai disegni del Signore, unico datore di vita, ne danno l'avviso alla Comunità Ecclesiale i figli Francesco, il parroco don Vincenzo, Antonio, le nuore Dora e Antonella, la cognata Maria, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

La celebrazione eucaristica in suffragio sarà celebrata domani, 28 marzo, alle ore 10.00 nella Collegiata Santuario Parrocchia di S. Maria a Mare.

In ricordo della sua saggezza, della sua semplicità e della sua cordialità verso gli altri si dispensa dalle visite e dai fiori e si invita ad elevare preghiere e a compiere opere di carità in suffragio della sua anima benedetta. Maiori, li 27 marzo 2007

Ogni 15 giorni, di Domenica, dalle ore 17 alle ore 18 (ormai solo in maggio), nei locali della P.O.A., c'è la catechesi per i genitori dei bambini di Prima Comunione. Ogni 15 giorni, di venerdì, alle ore 20, nella Chiesa di S. Giacomo, c'è la catechesi, in modo particolare per gli iscritti alle tre confraternite della Comunità Ecclesiale di Maiori, ma aperta a tutti i desiderosi di approfondire la propria fede.

**OGNI MARTEDI DALLE ORE 19.00 ALLE 20.00**

1. - **NELLA SACRESTIA DELLA COLLEGIATA:** SI TIENE LA SFOP (SCUOLA DI FORMAZIONE PER OPERATORI PASTORALI) APERTA AGLI OPERATORI PASTORALI E A TUTTI I CREDENTI, CHE VOGLIONO APPROFONDIRE LA FEDE CRISTIANA.  
2. - **NEI LOCALI DELLA P.O.A.:** SI TIENE IL CORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA PER I CRESIMANDI.

Ogni giovedì: alle ore 18: **ora di Adorazione Eucaristica** in S. Giacomo, cui seguono **S. Messa e, poi, le Confessioni.**

Ogni venerdì: in S. Giacomo: alle ore 19: **S. Messa, cui seguono le confessioni.**

Primo venerdì di ogni mese: **alle ore 17 al Cimitero:** celebrazione della **S. Messa** in suffragio per tutti i defunti della Comunità Ecclesiale di Maiori.

**HANNO CELEBRATO, NEL BATTESIMO, IL DONO DELLA FEDE:**

1. **Mariarosaria Prospero** di Tito e di Francesca Cappuccio
2. **Manuel Giuseppe Chierchia** di Domenico e di Rosanna Amato
3. **Costantino Gioia** di Giovanni e di Paola Silvestri
4. **Francesco Villani** di Raffaele e di Paola D'Amato
5. **Crystal D'Auria** di Gaetano e di Rosa Pappacoda
6. **Luigi Troiano** di Raffaele e di Marianeve Pussumato
7. **Mario Andretti** di Giuseppe e di Marianna Tagliafierro
8. **Giada Scannapieco** di Angelo e di Carmela Manzo
9. **Denise Ferrara** di Marcello e di Elisa Esposito
10. **Manuel Avella** di Massimiliano e di Tiziana Pontillo
11. **Valentina Rodi** di Gerardo e di Monica Mammato
12. **Pietro Trezza** di Francesco e di Esterina Riccio
13. **Denise, Maria Proto** di Gaetano e di M. Rosaria Mennella
14. **Sofia Baccaro** di Alfonso e di Tania Santamaria Somma
15. **Virginia Ferrara** di Claudio e di Laura Accornero
16. **Alessandro De Rosa** di Agostino e di Anna Di Landro
17. **Giulia, Pia Anastasio** di Antonio e di Marcella Gambardella
18. **Simone, Alfonso Guida** di Antonio e di Rossella De Rosa

**HANNO CELEBRATO, NEL MATRIMONIO, IL DONO DELL'AMORE:**

1. **Antonio Anastasio** e **Lucia Mammato**
2. **Antonio Ceparano** e **Lynn Anne Mackie**
3. **Errico Di Landro Acabbo** e **Olga Pero**
4. **Falcone Emanuele** e **Susanna Cidda**

**HANNO CELEBRATO, CON LA MORTE, LA LORO NASCITA AL CIELO:**

1. **Filomena Montesanto**, vedova di Luigi Bellosguardo, di anni 87
2. **Vincenzo Manzillo**, vedovo di Giovanna Napolitano, di anni 77
3. **Gerardo Cavallo**, coniuge di Iolanda De Rosa, di anni 75
4. **Maddalena Romano**, vedova di Matteo Carosino, di anni 79
5. **M. Carmela Paolillo**, vedova di Giuseppe Anastasio, di anni 94
6. **Raffaele Amodio**, coniuge di Giovanna Staibano, di anni 88
7. **Anna D'Amato**, coniuge di Ubaldo Ferrara, di anni 77
8. **Luigi Minella**, coniuge di Teresa Savastano, di anni 76
9. **Gemma Bottone**, nubile, di anni 64
10. **Maddalena Montesanto**, vedova di Salvatore Capone, di anni 81
11. **Vittorio Montesanto**, coniuge di Virginia Casarulo, di anni 61
12. **Vincenzo Amato**, vedovo di Eleonora Merolla, di anni 87

**DALL'AGENDA**

**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI MAGGIO**

**Il mese di Maggio, dedicato alla Madonna, verrà celebrato, nei giorni di domenica, lunedì, martedì, mercoledì e sabato in Collegiata, Santuario di S. Maria a Mare, e nei giorni di giovedì e venerdì in S. Giacomo, col seguente programma:** ore 18.30 S. Rosario, ore 19 Vespri e s. Messa.  
**Domenica 20: Solennità dell'Ascensione:** ore 10: S. Messa con la celebrazione della 1ª Comunione dei bambini.

**Domenica 27: Solennità della Pentecoste:** ore 10: S. Messa con il Sacramento della Cresima celebrata dall'Arcivescovo.  
**Lunedì 28: Festa della Madonna Avvocata** sul Falerzio. Nella Cappella delle Suore: s. Messa alle ore 18.00

**Martedì 29: Festa della Madonna di Costantinopoli:** nella Cappella delle Suore: Ss. Messe: ore 7.30-10-18, cui segue la processione per il Corso Regina.

**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI GIUGNO**

**Il mese di Giugno è consacrato al Cuore Ss.mo di Gesù.**  
**Domenica 10: Solennità del Corpo e Sangue di Cristo:** orario festivo delle Ss. Messe in tutte le Chiese; ore 10: in Collegiata: 1ª Comunione dei bambini del 2° gruppo; alle ore 20 processione eucaristica per il Corso Regina, addobbato con drappi, luci e fiori sui balconi e sulle finestre.

**Venerdì 15: Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù:** ss. Messe: ore 9 in Collegiata e ore 19 in S. Giacomo.

**Martedì 19:** in S. Pietro: ore 19: S. Messa e alzata del Quadro.  
**Giovedì 28:** in S. Pietro: ore 19: esposizione della Statua e Primi Vespri solenni in piazza.

**Venerdì 29: Festa di s. Pietro:** Ss. Messe in S. Pietro: ore 7.30-9.00-11-18.30 (in piazza), cui segue processione.

**Sabato 30:** ore 19: s. Messa in S. Pietro e processione eucaristica verso la Chiesa della Madonna delle Grazie.

**FESTIVITÀ E RICORRENZE DI LUGLIO**

**Domenica 1: a S. M. delle Grazie:** ore 19: Esposizione della Statua e S. Messa; **Lunedì 2: Festa di S. Maria delle Grazie:** ss. Messe: 8-10.30-18.30, cui segue la processione.

Per contribuire alle necessità della Collegiata utilizzare il ccp. n. 14957849 - o ccb. Banco di Napoli di Maiori n. 27/1451 intestati a: Collegiata S. Maria a Mare - 84010 - Maiori - Tel. 089-877090/192 cell.: 339-5800544 - e-mail: vtaiani@amalficoast.it sito Web: <http://www.santamariaamaremaiori.it>